

CHENG ALONE

**STORIE DI VITA
SCOLASTICA**

**EDUNOVEL
VOL.2**



CHENG ALONE

EDUNOVEL PER INSEGNANTI | VOL. 2

Interno classe, Cheng è seduto al suo banco, lo sguardo fisso sul libro di testo. I compagni ridacchiano tra di loro, e una ragazza, Sara, prova a rivolgersi a lui.

Sara: *“Ehi, Cheng! Vieni con noi in cortile dopo?”*

Cheng solleva lo sguardo, la guarda per un momento, confuso, poi abbassa di nuovo gli occhi e, senza una parola, torna al suo libro. Sara sospira e si volta verso un'altra compagna, scuotendo la testa.

Sara: *“Non ci prova nemmeno. Ogni volta è la stessa storia...”*

L'insegnante, la professoressa Galli, che ha assistito alla scena, si avvicina, accigliata. Guarda Cheng e poi i compagni, riflettendo per un attimo.

Prof.ssa Galli: *“Ragazzi, credo che Cheng abbia solo bisogno di una mano, un po' di pazienza. Stavo pensando... che ne dite di un picnic? Un po' di tempo insieme, fuori da queste mura.”*

Gli studenti si guardano tra loro, incerti, ma qualcuno annuisce. La professoressa sorride, sollevata.

Weekend, parco cittadino. Tovaglie stese sul prato, cibo sparso ovunque. Cheng è seduto accanto ai genitori, osservando il gruppo con timidezza. Gli altri studenti chiacchierano, ridono, qualcuno lancia un pallone. Carla, la madre di Sara, si avvicina alla famiglia di Cheng con un sorriso caloroso.

Carla: *“Ciao, Cheng! Piacere di conoscerti, sono la mamma di Sara. Oh, ma che piatto delizioso è questo?”*

La madre di Cheng sorride e le porge un piatto di ravioli cinesi al vapore. Carla assaggia, annuisce entusiasta.

Carla: *“È delizioso! Davvero, complimenti!”*

Cheng sorride debolmente, rilassandosi un po'. Gli altri ragazzi si avvicinano, attratti dal cibo e dall'atmosfera. La famiglia di Cheng sembra più sciolta, rispondendo con brevi frasi in italiano e gesti affettuosi.

Giorno seguente, interno scuola. Cheng è di nuovo al banco, lo sguardo sfuggente. I compagni entrano, cercando il suo sguardo con sorrisi, ma lui guarda il libro e non alza mai gli occhi. La professoressa Galli sospira, osservandolo da lontano.

Prof.ssa Galli: *(tra sé e sé) “Forse ha solo bisogno di tempo. È difficile sentirsi a casa in un posto così diverso... ma gli daremo lo spazio che gli serve.”*

E con un mezzo sorriso, la professoressa torna alla lavagna, pronta a cominciare la lezione.

PER LA RIFLESSIONE

- > Pensa alle conoscenze e competenze in tuo possesso: come avresti agito al posto dell'insegnante nel racconto?
- > Quali strategie adatteresti per supportare lo studente protagonista nel suo percorso scolastico?
- > Pensando alla tua esperienza, vivi o hai vissuto episodi simili? Quali strategie hai messo in atto?